



Decreto Dirigenziale n. 104 del 17/04/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "GIOVANNIELLO RITA" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI, ALLA VIA SCARLATTI, 213, PER L'ATTIVITA' DI LABORATORIO ORAFO SENZA FUSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "**GIOVANNIELLO RITA**" con sede legale e operativa nel **Comune di Napoli, alla via Scarlatti, 213**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **laboratorio orafa senza fusione** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di 0,087 kg/g di ossigeno e di 0,022 kg/g di metano;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 26/01/2010 con prot.67762, integrata in data 08/11/2010 con prot. 889737, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 16/12/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. il Suap del Comune di Napoli, con nota del 05/10/2010, prot. 796076, ha espresso parere favorevole con la prescrizione "che i locali interessati siano parte originaria del manufatto e che abbiano una destinazione d'uso non residenziale e che gli eventuali condotti di convogliamento dei fumi non siano ubicati sulla facciata principale";

a.2. l'A.S.L., in data 15/12/2011 con prot. 2673, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, facendo presente che non esiste impianto di abbattimento e convogliamento;

a.3 il Responsabile del procedimento ha chiesto chiarimenti in ordine ai rilievi espressi dall'ASL;

a.4. il tecnico della ditta ha dichiarato che, come dettagliatamente riportato nella relazione, l'attività di saldatura di piccoli manufatti in oro viene effettuata con l'utilizzo di un cannello a metano ed ossigeno, pertanto non producono concentrazioni d'inquinanti rilevabili tecnicamente, dalle analisi effettuate negli ambienti di lavoro in presenza ed in assenza di attività di saldatura sono state riscontrate differenze di concentrazioni inferiori al limite di rilevanza. Pertanto la richiesta di autorizzazione avanzata è relativa all'esercizio di attività di saldatura, così come previsto dalla norma, pur non producendo inquinanti da immettere nell'atmosfera. Per quanto attiene alla destinazione d'uso del locale adibito all'attività, lo stesso è parte di un immobile costruito nei primi decenni del 1900 (ante guerra) e storicamente adibito ad attività artigianali e commerciali;

a.5. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg., dall'acquisizione del verbale, per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che l'attività di microsaldatura, effettuata secondo le modalità di cui alla relazione tecnica, allegata all'istanza, non produce incrementi significativi e misurabili degli inquinanti normalmente già presenti nell'ambiente di lavoro e, pertanto, non vi è, per gli stessi, la necessità di captazione e convogliamento all'esterno in atmosfera;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"GIOVANNIELLO RITA" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alla via Scarlatti, 213**, esercente attività di **laboratorio orafa senza fusione**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta **"GIOVANNIELLO RITA" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alla via Scarlatti, 213**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di 0,087 kg/g di ossigeno e di 0,022 kg/g di metano, così come di seguito specificate:

1.1.

Emissione	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³	Sistemi di abbattimento
DIFFUSA dall'ambiente di lavoro all'esterno	microsaldatura	-polveri -CO ₂ -NO _x -SO _x	1,31 459 0,5 0,3			

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.3. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.4. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.5. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "**GIOVANNIELLO RITA**" con sede legale e operativa nel Comune di Napoli, alla via Scarlatti, 213, esercente attività di **laboratorio orafo senza fusione**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi